

“Che il Figlio di Dio prenda carne in noi” è l’augurio che possiamo scambiarci vicendevolmente in questo nuovo anno di cammino verso la santità, come è avvenuto in Maria, e come Lei trasformiamoci in apostole.

FacciamoGli spazio nel nostro cuore e nella nostra vita, fino a che possiamo affermare con Paolo: “Non son più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Gal 2,20).



Intercessioni

Per le giovani, affinché si lascino plasmare dalla Parola e possano accoglierla con la devozione dovuta, preghiamo.

Perché nel cuore delle giovani possa nascere un amore straordinario per il Re dei Re, da esortarle alla donazione totale, preghiamo.

Per tutte noi, perché possiamo lasciarci trasformare da Gesù, unico Maestro, preghiamo.

Preghiera... in libertà

Maria, ostensorio di Gesù

O Maria, tu sei il trono di Dio,
l'ostensorio del suo amore.
Tu sei ostensorio di Cristo
in Betlemme, alla Presentazione,
a Cana, sulla Croce,
nell'Eucaristia, in Cielo.
O Maria, insegnami a guardare,
ad amare e a desiderare Gesù
come lo guardi, lo ami, lo desideri tu.
Insegnami a donarmi a lui,
ad essere tutta sua come lo sei tu;
ad adorare Gesù
con i tuoi stessi sentimenti.
O Madre, insegnami a trovare
e a pregare Gesù;
riempimi di lui e trasformami in lui.
Introducimi nella contemplazione
della vita, dell'opera
e della divinità del Figlio tuo.
Sii tu la via che mi conduce a Gesù,
il vincolo che mi unisce a lui,
e che con lui e in lui,
mi unisce alla S. Trinità.

S. Edoardo Poppe

Concludiamo la nostra preghiera offrendo il S. Rosario per la conversione del cuore delle giovani e dei giovani. Possano con slancio generoso realizzare il Progetto che Dio ha su ciascuno di loro.

Contempliamo i misteri della Luce.

**Preghiamo insieme
per le vocazioni!**



Gennaio 2009

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito d'amore,
scendi sopra di me:
rendi la mia anima
un'immagine vivente di Gesù,
perché Egli possa rinnovarvi
tutto il suo mistero.

E Tu, o Padre, chinati
su questa piccola creatura,
coprila con l'ombra del tuo Spirito
e guarda in lei
unicamente il Figlio tuo prediletto
nel quale hai riposto
tutte le tue compiacenze.

O miei tre, mio tutto,
mia beatitudine,
immensità in cui mi perdo,
mi consegno a te come una preda.
Immergiti in me
perché io mi immerga in Te,
in attesa di venire a contemplare,
nella tua luce, l'abisso delle tue grandezze.
Amen.

Beata Elisabetta della Trinità

Dalla Sacra Scrittura

*Il Verbo si è fatto carne
e venne ad abitare in mezzo a noi.
E noi abbiamo visto
la sua gloria,
gloria come di Unigenito dal Padre
pieno di grazia e di verità.*

Gv 1,14

Passo parallelo

*Perché si incarni
Gesù Cristo in noi
dobbiamo metterci
nelle disposizioni
di innocenza e umiltà
di San Giuseppe
e di Maria.*

DF 37,3

Considerazioni

Con il Battesimo Dio ci rende suoi figli con il dono dello Spirito. Abbiamo ricevuto la cellula vitale della vita spirituale.

Con gli altri Sacramenti e con la Professione dei Consigli Evangelici ci siamo impegnate a farla crescere, a svilupparla, a portarla a maturità, assumendo, sempre più consapevolmente, la "forma" di Cristo,



cioè la sua vita, modello di vita del cristiano e del consacrato.

Perché ciò accada è necessario disporci con atteggiamento interiore di innocenza e di umiltà, atteggiamenti che furono di Maria e di San Giuseppe. Così ci esorta il nostro Fondatore.

Allora contemplando la loro vita, possiamo comprendere come disporre il nostro cuore all'accoglienza del Dio fatto uomo, un'accoglienza dinamica che per umiltà e con umiltà lasciamo che "Egli cresca, mentre noi dobbiamo diminuire", come ci dice Giovanni il Battista.

Come Maria e Giuseppe accogliamo Gesù nella semplicità e nella profondità del nostro essere: nella quotidianità delle azioni, delle relazioni, delle esperienze. E nello stesso tempo, doniamo Gesù attraverso un sorriso, una parola di conforto, una preghiera, un canto.